

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
17	Il Centro - Ed. Chieti	30/06/2015	<i>BUONI PASTO SOPPRESSI, CSA CISAL: DIPENDENTI IMPOVERITI</i>	2
6	Il Giorno - Ed. Milano	30/06/2015	<i>ATM, E' ASSE TRA PISAPIA E SINDACATI "L'ACCORDO SUL 2015 NON CAMBIA" L'IDEA: PIU' CORSE PURE DOPO (Gi.an.)</i>	3
7	Il Giornale della Provincia	29/06/2015	<i>"TAXI A FIUMICINO, LA VERITA' SULLA DOPPIA TARIFFA"</i>	4
14	Il Quotidiano del Molise	29/06/2015	<i>HERAMBIENTE, IL CONSIGLIERE MORTONE CHIARISCE LA POSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</i>	5
1	La Nazione - Ed. La Spezia	29/06/2015	<i>L'ATC PAGA IL CONTO DA 200MILA EURO</i>	6
16	La Sicilia	29/06/2015	<i>MYRMEX, STAND BY IN ATTESA DI UN INCONTRO</i>	7
9	Primo Piano Molise	29/06/2015	<i>EX ENERGNUT E COLACEM, E' IL GIORNO DELLE CONFERENZE</i>	8
18	Cronache di Caserta	28/06/2015	<i>PIGNATARO MAGGIORE - NUROLL, SCELTI I RAPPRESENTANTI SINDACALI DELLA FABBRICA</i>	9
23	Il Secolo XIX - Ed. Imperia	28/06/2015	<i>CASINO', I TORNEI DI POKER "SCALDANO" IL SINDACATO (D.Borghi)</i>	10
7	Il Tirreno - Ed. Pisa	28/06/2015	<i>CTT NORD REPLICA ALLA CGIL: NIENTE FAVORITISMI</i>	11
30	La Nuova di Venezia e Mestre	28/06/2015	<i>LA CISAL IN DIFESA DEI PENSIONATI</i>	12
46	La Stampa - Ed. Imperia/Sanremo	28/06/2015	<i>CASINO', NUOVO SCONTRO PER I TORNEI DI POKER</i>	13
29	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	28/06/2015	<i>PERSONALE, CISAL ATTACCA IL COMUNE</i>	14
16	Cronache del Garantista Calabria - Ed. Catanzaro	27/06/2015	<i>"SANITA' VERSO IL COLLASSO PUNTARE SULLE REALI CRITICITA'"</i>	15
4	Il Giornale del Piemonte (Il Giornale)	27/06/2015	<i>AL VIA LA SELEZIONE DI CENTO NUOVI AUTISTI PER I BUS GTT</i>	16
33	Il Mattino - Ed. Salerno	27/06/2015	<i>SALERNO MOBILITA' SALTA IL TAVOLO CON I SINDACATI</i>	17
15	Il Tirreno - Ed. Pisa	27/06/2015	<i>BUS NUOVI FERMI IN OFFICINA SALTANO LE CORSE, E' POLEMICA</i>	18
II	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto	27/06/2015	<i>"NON TOCCA AGLI AUTISTI AMAT TRASPORTARE I MIGRANTI"</i>	19
51	La Stampa - Ed. Torino	27/06/2015	<i>IN 150 VOGLIONO DIVENTARE AUTISTI DI BUS (L.tor.)</i>	20
V	Metropolis Salerno	27/06/2015	<i>SALTA RINNOVO DEL CONTRATTO, CAOS SALERNO MOBILITA'</i>	21
28	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	26/06/2015	<i>TERINA, PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE</i>	22
Rubrica Politica				
12	Corriere della Sera	30/06/2015	<i>IL PREMIER E IL PIANO PER IL NUOVO PD: LO RIORGANIZZERO', SERVE GENTE CAPACE (M.Meli)</i>	23
13	Corriere della Sera	30/06/2015	<i>NELLO STAFF DI EMILIANO LA COMPAGNA PORTAVOCE INSORGONO I 5 STELLE (R.Benedetto)</i>	24
15	Corriere della Sera	30/06/2015	<i>I ROTTAMATORI DEL PORCELLUM CONTRO L'ITALICUM: PREMIO DI MAGGIORANZA INCOSTITUZIONALE (M.Guerzoni)</i>	25
18	La Repubblica	30/06/2015	<i>EMILIANO NOMINA PORTAVOCE LA COMPAGNA (L.Parise)</i>	27
19	La Repubblica	30/06/2015	<i>DE LUCA RICORRE: "SONO GIA' AL LAVORO" (D.Del porto/O.Lucarelli)</i>	28
10	La Stampa	30/06/2015	<i>CASALEGGIO SFIDA I DEPUTATI M5S A UN SECONDO VOTO SUL SUO STAFF (J.Jacobini)</i>	29
11	La Stampa	30/06/2015	<i>DE LUCA, RICORSO CONTRO IL TEMPO GELO TRA GOVERNATORE E RENZI (F.Schianchi)</i>	30
11	La Stampa	30/06/2015	<i>Int. a G.Migliore: "CONOSCEVAMO IL RISCHIO DI TORNARE ALLE URNE" (F.Schianchi)</i>	31
12	Il Messaggero	30/06/2015	<i>CAMPANIA, DE LUCA FA DOPPIO RICORSO RISCHIO COMMISSARIO (D.Pirone)</i>	32
11	Il Giornale	30/06/2015	<i>DE LUCA RICORRE CONTRO LO STOP, OPPOSIZIONI FURIBONDE (A.Greco)</i>	33

UNIVERSITÀ, IL SINDACATO TORNA ALL'ATTACCO

Buoni pasto soppressi, Csa **Cisal**: dipendenti impoveriti

► CHIETI

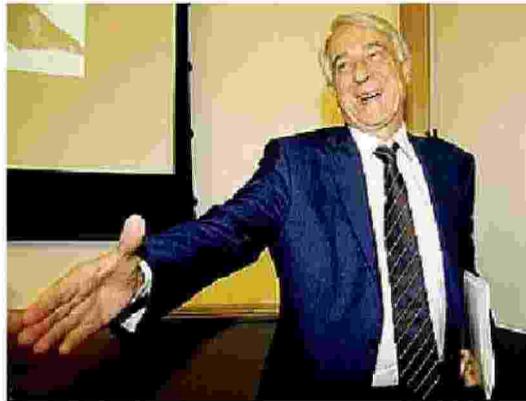
«Mica i buoni pasto saranno diventati illegali alla "d'Annunzio"?». L'interrogativo è del segretario territoriale Csa **Cisal**, **Goffredo De Carolis**, che in un comunicato torna a chiedere che fine hanno fatto i buoni pasto dell'ateneo teatino-pescarese. La vicenda parte a gennaio scorso quando il direttore generale, **Filippo Del Vecchio**, decise di sospenderne l'erogazione a seguito di un rilievo del Collegio dei revisori dei conti. L'organo di revisione, infatti, aveva espresso dubbi sulle modalità della loro attribuzione. Così il direttore generale prese la que-

stione di petto decidendo non solo di sospenderli ma anche di richiedere la restituzione di quelli che sarebbero stati attribuiti in eccesso. Una richiesta che, con inflessibile zelo, non si è fermata davanti a nulla, neanche di fronte alle persone non più in servizio alla "d'Annunzio" e agli eredi di quelle decedute. Alle prese con questa situazione il personale, scrive De Carolis, «è andato in allarme. I sindacati di ateneo, uniti, hanno chiesto informazioni e incontri. Il dg ha risposto senza fornire nessuna risposta». Un silenzio che pare le reiterate richieste sindacali non siano riuscite a scalfire. E così, dopo sei

mesi di buio, arriva la nuova presa di posizione della Csa **Cisal**: «Questo sindacato», scrive il segretario territoriale, «rivolge una domanda semplicissima: sei mesi non sono sufficienti per risolvere un problema gestionale-contabile? Sospendere i buoni-pasto significa sottrarre risorse alle famiglie, cioè impoverirle. Quando una sospensione di tal genere si rende necessaria a tutela della pubblica amministrazione è anche necessario che la procedura di controllo del pregresso, di revisione delle regole e di ripristino dell'istituto contrattuale si concluda in tempi congrui. È così complicato risolvere il

problema dei buoni pasto? Se è tanto complicato perché non individuare una soluzione provvisoria che consenta una ripresa anche parziale agli aventi diritto?». Se a tutto questo si aggiunge che da quasi un anno i 366 dipendenti tecnico-amministrativi dell'università stanno lavorando senza più indennità mensile di ateneo (Ima), si può capire il senso di scoramento provocato anche dalla vicenda dei buoni pasto. «I sindacati non vengono ricevuti», conclude De Carolis, «ma la protesta dei professori sul blocco degli scatti stipendiali è stata subito accolta dal rettore Carmine Di Ilio». (a.i.)





SODDISFATTO
 Il sindaco
 di Milano
**Giuliano
 Pisapia**
 ha voluto
 ringraziare
 i lavoratori
 dell'Atm

TRASPORTI INCONTRO COL PRIMO CITTADINO
Atm, è asse tra Pisapia e sindacati
«L'accordo sul 2015 non cambia»
L'idea: più corse pure dopo l'evento

- MILANO -

L'ACCORDO EXPO È BLINDATO. Questa, in estrema sintesi, la rassicurazione che il sindaco Giuliano Pisapia ha dato ai sindacati dei trasporti che quell'accordo lo hanno firmato insieme ad Atm. Il primo cittadino e i rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Orsa, Faisa **Cisal** e Sama si sono incontrati ieri a Palazzo Marino. L'incontro era stato chiesto dalle sigle sindacali già tre settimane fa e ad accelerarlo ha contribuito anche il presidio in piazza Scala, sotto le finestre di Pisapia, indetto dalla Confederazione Unitaria di Base (Cub) per chiedere l'apertura di un tavolo che possa apportare modifiche all'accordo siglato per l'Esposizione Universale. Un tavolo che ha sempre visto contraria Atm e altrettanto può dirsi, come ovvio, per i sette sindacati che con essa lo hanno firmato. La Cub non ha infatti preso parte alla trattativa né alle elezioni sindacali. Ieri, sia pur scontata, è arrivata anche la netta presa di posizione del sindaco: «Ho voluto incontrare i rappresentanti di tutte le sigle sindacali che hanno firmato l'accordo con Atm per il potenziamento del servizio durante i sei mesi dell'Expo - spiega lo stesso primo cittadino -. Innanzitutto li ho ringraziati del grande lavoro svolto per la città che ha permesso di offrire ai milanesi e ai milioni di visitatori un servizio di grande eccellenza riconosciuto da tutti. L'accordo sottoscritto - prosegue Pisapia - è il migliore possibile, tenendo conto delle condizioni esistenti, per permettere ai lavoratori di avere un adeguato riconoscimento del loro sforzo. Credo infine che debba essere finalmente siglato il rinnovo del contratto nazionale dell'autotrasporto, ponendo termine ad una situazione di incertezza che dura ormai da 8 anni». Sindaco e sindacati si sono ripromessi di rivedersi a settembre e allora è possibile si inizi a discutere di rendere permanente il potenziamento del servizio sperimentato per l'Expo. Tutto passa, come ovvio, dalla disponibilità di risorse.

Gi.An.



Codice abbonamento: 125183

IL SINDACATO REPLICA ALL'ASSESSORE ANSELMI

“Taxi a Fiumicino, la verità sulla doppia tariffa”

Arriva la replica dei sindacati dei tassisti all'assessore alle attività produttive del Comune di Fiumicino Anna Maria Anselmi che era intervenuta in merito alla difformità delle tariffe dei taxi tra Roma e Fiumicino. «Dobbiamo purtroppo prendere atto che l'assessore Anselmi - scrivono Ugl taxi, Federtaxi **Cisal**, Fit Cisl taxi, Uil trasporti taxi, Ati taxi, Usb settore taxi e Associazione Tutela Legale Taxi - oltre ad avere forti difficoltà nel constatare come sia ampio e diffuso il fenomeno dell'abusivismo presso lo scalo aeroportuale Leonardo da Vinci,

con particolare riferimento ai comportamenti profondamente scorretti praticati quotidianamente da molti noleggiatori affiliati ai sub concessionari, ignori anche il contenuto delle norme che consentono ai taxi del comune di Roma e a quelli della cittadina del litorale laziale, di poter operare presso il principale scalo aeroportuale romano. Vorremmo ricordare all'assessore Anselmi che il Decreto Legislativo 422/97, prevede che i taxi di più comuni possano svolgere servizio in un aeroporto, con le stesse modalità operative e gli stessi prezzi:

la suddetta norma prevede anche che in caso di mancato accordo (e sottolineiamo mancato accordo) tra i comuni su tariffe e turni di servizio, intervenga la regione - si legge nel comunicato - Essere soddisfatta della risposta fornita dall'assessore Michele Civita che già in passato, ricoprendo un importante ruolo a livello provinciale, affermò che avrebbe affrontato e risolto il problema in poche settimane ed oggi, a distanza di otto anni e a pochi mesi dal Giubileo, rimanda ulteriormente la soluzione di questa kafkiana situazione che tanto

disagio ha prodotto all'utenza del settore, dimostra - anche se rischiamo di essere ripetitivi - come siano incompetenti questi amministratori. Infine - conclude la nota - nel ringraziare il consigliere Santori per la sensibilità dimostrata, invitiamo l'Anselmi a compiere una semplice riflessione: se le vetture taxi del comune di Fiumicino risultano essere in numero esiguo, secondo quanto da lei dichiarato, risulta quantomeno singolare che debbano svolgere più turni di servizio in sede aeroportuale, e con tariffe più alte, lasciando così sguarnito il territorio del comune da lei stessa amministrato».



Codice abbonamento: 125183

Sesto Campano Herambiente, il consigliere Martone chiarisce la posizione dell'amministrazione

Come rappresentante del sindacato **Cisal**, nonché come rappresentante dell'Amministrazione comunale di Sesto Campano, Antonio Martone annuncia il sì del comune di Sesto per la conferenza dei servizi di questo pomeriggio relativamente a quanto richiesto dall'azienda che gestisce il cementificio Colacem. Martone ribadisce, inoltre, che "La **Cisal** è in accordo di intenti da sempre con l'associazione "Mamme della Salute", che con il loro impegno rappresentano un riferimento importante per la tutela della salute dei cittadini e, nei fatti, risulta essere lo sti-

molo più adeguato per le istituzioni deputate alla vigilanza ambientale.

La **Cisal** concorda, anche, con la mozione del Consigliere Vincenzo Cotugno, votata all'unanimità dal Consiglio Regionale, con la quale si ribadisce la criticità ambientale territoriale e che si oppone a qualsiasi ulteriore aumento di utilizzo di Combustibile Derivato da Rifiuti.

"E sulla vicenda relativa alla Colacem, Martone si mette i panni del consigliere comunale di Sesto Campano e annuncia il parere favorevole alla Conferenza dei Servizi per il rinnovo della licenza AIA Colacem.

"In qualità di Consigliere di Sesto Campano, chiarisco anche la posizione della intera amministrazione comunale, facente capo al Sindaco Dottor Luigi Paolone, che sposa in pieno l'orientamento delle Mamme della Salute e condivide la posizione del Consiglio Regionale.

A noi in quanto amministrazione, viene richiesto parere sulla licenza AIA per la Colacem. Il nostro parere, coerentemente a quanto sin qui scritto, sarà favorevole alla licenza AIA, senza ulteriori aumenti di CSS, né a variazione di codici.

Ciò con le dovute e necessarie prescrizioni atte a tutelare in maniera adeguata l'ambiente e la qualità della vita.

Ci preme portare avanti un discorso di eco-sostenibilità bilanciando la salubrità dell'ambiente, con il diritto alla conservazione dei posti di lavoro.

Per valorizzare ancor di più la tematica- conclude Martone-, l'amministrazione di Sesto Campano investirà uno dei suoi membri sulla materia di cui si tratta. Ciò costituisce atto dovuto nell'interesse della salute di tutti i cittadini.

M.F.



Codice abbonamento: 125183

L'Atc paga il conto da 200mila euro

Quasi 5mila euro a testa nelle buste paga di una quarantina di autisti. Tre anni di braccio di ferro

— LA SPEZIA —

DUECENTO mila euro. E' la somma totale che Atc Esercizio dovrà sborsare, e in parte lo ha già fatto, a circa quaranta autisti. Si chiude così una vertenza che teneva banco da tre anni, con tira e molla nelle udienze in tribunale e negli incontri tra azienda e sindacato. A conclusione del braccio di ferro, i lavoratori si sono visti riconoscere denari che Atc non aveva mai inserito nelle loro buste paga, legati al sistema degli sgravi e del contratto di formazione lavoro, alla base delle assunzioni tra il 2000 e il 2004. Ora, un bel gruzzolo, dai quattro ai cinque mila euro, andrà ad aumentare i loro stipendi. Una decina di autisti lo hanno già

proprio la [redacted] cui va la primogenitura della vertenza appena citati, prende una posizione polemica sulla recente audizione tenuta dal sindacato presso in commissione consiliare. «La commissione – attaccano Franco Bardelli e Mario Bonafiglia – ha convocato le organizzazioni diverse volte senza mai dare corso a iniziative per affrontare i problemi del trasporto pubblico. Le corsie preferenziali e la viabilità ai semafori tanto per citarne qualcuna». Bardelli e Bonafiglia rilanciano: «E' l'ora di riaprire un tavolo tra sindacato, consumatori, azienda e istituzioni per affrontare la discussione e mettere a punto una strategia. L'esempio è quello degli incontri organizzati a suo tempo dall'assessore provinciale Maurizio Giacomelli».

Manrico Parma

































